

GIANNI GENTA

1955-2009

“Un uomo tra gli uomini: testimone per tutti i giorni”

Biografia

Giovanni, detto Gianni, nato nel 1955, nipote di don Mario e don Angelo, ha ricevuto in famiglia i forti valori cristiani ed altruistici; aiutava gli altri, sempre col sorriso sulle labbra.

Amava la famiglia, l'orto e il Savona Calcio per il quale si era sempre prestato, così come per il Finale Calcio, e intorno a questi tre nuclei ruotava gran parte dei suoi impegni. Uomo semplice che amava la vita e che dava grandissima importanza alla vita degli altri.

Apparteneva alla confraternita di San Sebastiano di Valleggia e partecipava con gioia alle processioni in particolare quella del Venerdì Santo portando la cassa. Faceva inoltre parte del coro polifonico e della Società Cattolica di Valleggia: un uomo impegnato, che non si tirava indietro.

Era impegnato anche in politica ed era stato eletto consigliere nel comune di Quiliano.

Perse la vita improvvisamente in un incidente sul lavoro nel 2009.

Testimonianze

GIAMPIERO POLLERO

Il ricordo di Gianni è legato all'ambiente lavorativo, dal fatto che eravamo colleghi.

Gianni era una persona molto buona, aperta, disponibile, e sorridente. Amava molto la sua famiglia e parlava spesso di loro. Condividevamo l'aver fatto parte di una confraternita: proprio lui mi aveva coinvolto nel portare la cassa dell'Ecce Homo durante la processione del Venerdì Santo a Savona.

Ricordo il giorno prima dell'incidente, non so per quale motivo, ci eravamo abbracciati come per dirci che c'era un bel legame tra noi.

Dopo la sua morte io e mia moglie abbiamo avuto conferma della profondità di quest'uomo e del legame che lo univa a sua moglie, attraverso la lettera che lei stessa le aveva indirizzato.

I IL RICORDO DEGLI AMICI SU FACEBOOK E IN CONFRATERNITA

Sciopero di 24 ore a Savona e di due ore in tutta Italia: «Nel lavoro un necrologio al giorno». Dopo l'incidente costato la vita a Giovanni Genta, 54 anni, di Spotorno, deceduto al San Martino di Genova dove era stato trasferito in seguito alla caduta dal tetto di un capannone nell'area delle Funivie di Savona. Burlando e Canavese, giusta la denuncia e l'impegno sul fronte sicurezza.

G. C.

Chiesa della Santissima Annunziata gremita di persone oggi pomeriggio per dare l'ultimo saluto a Giovanni Genta, l'operaio morto mercoledì scorso a seguito di un infortunio sul lavoro alle Funivie di Savona. Oltre ai sindacalisti, agli amici e ai tantissimi colleghi di lavoro, era presente anche Rino Canavese, presidente dell'Autorità Portuale e presidente della stessa Società Funiviaria Alto Tirreno per la quale Genta lavorava da oltre 30 anni.

R.C.